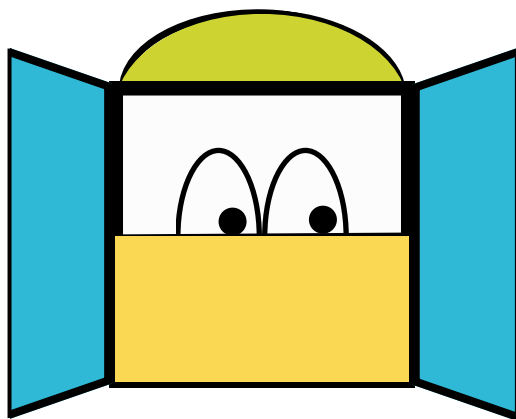


KAMIKUKU

LA STORIA LA RACCONTI TU
DIE GESCHICHTE ERZÄHLST DU
TELL YOUR STORY, IT'S UP TO YOU

GUIDA DI SUPPORTO



Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provinzia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL • ALTO ADIGE

A cura della

Direzione Istruzione e Formazione italiana

Coordinamento progetto

Erika Golin

Testo e grafica

Erika Golin

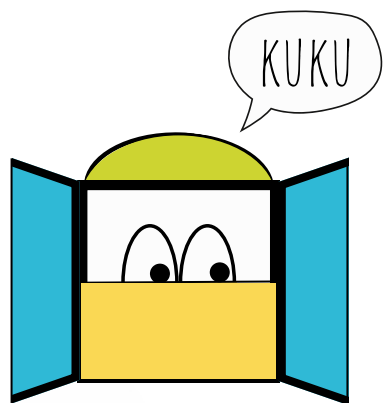
Per la scuola primaria

Silvia Sartori

Stampa

Tipografia provinciale, 2026

La Direzione Istruzione e Formazione italiana si impegna attivamente nella sensibilizzazione contro gli stereotipi di genere. Per questo motivo, ogni volta che sia possibile, intende dare visibilità linguistica alle differenze. Nei casi in cui ciò rischi di compromettere la leggibilità e la scorrevolezza dei documenti, si ritiene opportuno utilizzare la forma grammaticale maschile, che è da intendersi in maniera inclusiva come riferita a tutte le persone citate, senza distinzione di genere.



SOMMARIO

INTRODUZIONE

CHE COS'È UN KAMISHIBAI

A CHI SI RIVOLGE

RISVOLTI EDUCATIVI

COME PROPORLO

- **SCOPERTA**
- **RACCONTI PERSONALI**
- **CREARE UN KAMIKUKU**

ALLA SCUOLA PRIMARIA

INTRODUZIONE

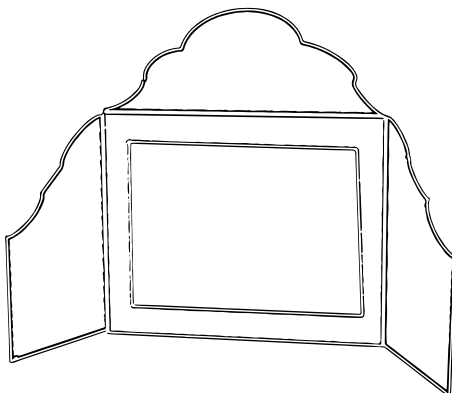
Questa guida è stata pensata per accompagnare il personale pedagogico e le famiglie nell'utilizzo dello strumento di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, proponendosi come supporto nella realizzazione delle attività.

Il progetto "Kamikuku. La storia la racconti tu - Die Geschichte erzählst du - Tell Your Story, It's Up To You" è stato ideato dalla Direzione Istruzione e Formazione italiana e prevede la consegna del materiale necessario alla sua realizzazione ai bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia.

Il progetto è un'occasione per sottolineare l'importanza di sostenere lo sviluppo della capacità di narrazione e ha come risultato la creazione di un libro Kamishibai che coinvolge in primo luogo i bambini, ma anche il personale pedagogico e le famiglie, che possono contribuire attivamente alla sua realizzazione.

Come strumento di continuità educativa, ha l'obiettivo di favorire un passaggio armonico alla scuola primaria, valorizzando le competenze e le esperienze di ognuno.

CHE COS'È UN KAMISHIBAI?



Il Kamishibai è un teatro di carta di origine giapponese. Come strumento di narrazione fatto di immagini e parole, ha una storia molto antica. Un tempo il narratore viaggiava in bicicletta e sul retro portava una scatola di legno che, una volta aperta, diventava un teatro per raccontare storie anche nei villaggi più difficili da raggiungere.

Oggi il Kamishibai si presenta come una successione di immagini disegnate su grandi cartoncini e inserite in un teatro di legno. Ogni tavola, stampata su entrambi i lati, racconta un episodio della storia: il pubblico davanti vede l'immagine, il narratore, sul retro, legge il testo.

Il Kamishibai è una via di mezzo tra teatro e lettura e, come tale, rappresenta un efficace strumento di narrazione. Sostiene la capacità di raccontare ed esprimere pensieri, è utile ad animare una storia, favorisce la concentrazione, coinvolge gli spettatori ed è un'occasione preziosa di condivisione delle esperienze.

A CHI SI RIVOLGE

I destinatari del progetto "Kamikuku. La storia la racconti tu - Die Geschichte erzählst du - Tell Your Story, It's Up To You" sono i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia che si preparano ad andare alla scuola primaria.

Il coinvolgimento delle famiglie può arricchire il progetto, in quanto possono supportare i bambini nel ripercorrere gli anni trascorsi ed individuare particolari momenti della loro vita da condividere con gli altri.

Il personale pedagogico accompagna i bambini e le loro famiglie nella creazione di questo strumento,

sperimentando in prima persona questa forma di narrazione, partecipando alla realizzazione, sostenendo la creatività e la capacità di raccontarsi.

RISVOLTI EDUCATIVI

Il Kamishibai, grazie alle sue potenzialità sociali e comunicative e alla facilità di utilizzo, è uno strumento che si adatta a diversi contesti e può rivolgersi ad un pubblico assai vario.

La creazione del proprio teatro di carta consente ai bambini di sviluppare la creatività e migliorare le capacità narrative. Interagire con gli altri attraverso la comunicazione permette di sostenere aspetti importanti dell'apprendimento: l'ascolto, l'osservazione, la comprensione, la sequenzialità, la riflessione, l'espressione, l'interpretazione, la condivisione, l'apertura al mondo, ecc.

Infine, la possibilità di essere autore del proprio libro Kamishibai aiuta ad appassionarsi al mondo della lettura in generale.

COME PROPORLO

SCOPERTA

Attraverso la lettura e la presentazione di alcune storie narrate con la tecnica del Kamishibai da parte del personale pedagogico, i bambini imparano a conoscere questo strumento di condivisione, scoprono lo stile narrativo, la sua struttura ed esplorano insieme al personale pedagogico le sue possibilità.

RACCONTI PERSONALI

Durante il loro percorso alla scuola dell'infanzia, i bambini raccolgono testimonianze del loro vissuto. Il personale pedagogico accompagna queste ricerche con domande che aiutano a ripercorrere il passato, aprono al dialogo, alla curiosità e all'ascolto. Gli eventi significativi possono essere raccolti nell'ambiente domestico, così come alla scuola dell'infanzia: la canzone preferita imparata insieme ai compagni, una gita particolarmente divertente, il cibo più buono

mangiato durante il pranzo, una lingua imparata o scoperta grazie ad altri compagni. La ricchezza delle esperienze vissute alla scuola dell'infanzia permetterà di spaziare e trovare infinite proposte. Le possibilità sono davvero tantissime!

CREARE UN KAMIKUKU

Il progetto "Kamikuku. La storia la racconti tu - Die Geschichte erzählst du - Tell Your Story, It's Up To You" prevede la consegna di un Kamishibai personalizzabile ad ogni bambino che frequenta l'ultimo anno di scuola dell'infanzia in lingua italiana. All'interno del teatro di carta, troverà a disposizione alcuni fogli colorati che possono servire per la realizzazione delle pagine, ma ognuno è libero di ampliare le possibilità e arricchirne i contenuti.

Per realizzare le pagine, infatti, non esiste un'unica tecnica o una tecnica più giusta di altre. Il disegno, la pittura, il collage, così come foto, ritagli e inserti creativi sono tutte possibilità per realizzare le tavole che raccontano la storia di ogni bambino.

Si consiglia la realizzazione di 6 tavole.

Le tavole possono essere accompagnate da una verbalizzazione (applicata sul retro del foglio o raccolta in un unico documento inserito nella cartella) per

lasciare traccia delle narrazioni legate alle immagini. Il contenitore e la cornice esterna sono modificabili a piacere: possono essere arricchiti di elementi personali, riportare il nome, l'autoritratto, una foto, la scuola di provenienza. Allo stesso modo, il teatro di carta può essere chiuso con tecniche varie: velcro, bottoni, rafia, spago o filo colorato. Lasciate spazio alla fantasia!

ALLA SCUOLA PRIMARIA

Alla scuola primaria, il Kamishibai rappresenta un potente strumento per la didattica. Per la sua natura versatile può adattarsi ad innumerevoli discipline ed essere di supporto a tutte le attività di sviluppo del linguaggio, sia in italiano che in altre lingue. Può essere, inoltre, utilizzato anche a sostegno dello sviluppo delle competenze emotive, dell'espressione creativa e della didattica relativa alle discipline di studio. Si tratta di uno strumento che può essere impiegato non solo in classe prima, ma anche in quelle successive.

Importante è tenere presente che il progetto coinvolge i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia in lingua italiana. . Trattandosi di un teatro che contiene semplici fogli di carta, è sempre possibile, anche a scuola iniziata, lasciare del tempo ai bambini per realizzare a casa le tavole che li rappresentino in modo che nessuno si senta escluso e utilizzare il Kamikuku di un compagno per la propria presentazione.

Inoltre, anche gli insegnanti del consiglio di classe della prima potrebbe realizzare alcune tavole e utilizzare il medesimo strumento dei bambini per presentarsi al nuovo gruppo classe.

E' importante ricordare, inoltre, che i Kamikuku, che accompagneranno i bambini alla scuola primaria, saranno tutti diversi e con stili variegati: non tutti i bambini, infatti, avranno realizzato lo stesso numero di tavole e scelto i medesimi argomenti.

Il Kamikuku è strettamente personale e per ognuno differente, raccontando la storia del proprio autore. Una storia che si sviluppa prima di tutto in famiglia, arricchendosi poi di esperienze, amicizie e momenti significativi negli anni della scuola dell'infanzia.

BIBLIOGRAFIA

Storie di passaggio

La famiglia Topini va a scuola, Haruo Yamashita, Babalibri.
Anselmo va a scuola, Giovanna Zoboli, Topipittori.
Bimbo Bubble va a scuola, Maria Ramos, Terre di Mezzo.
Manco per sogno, Beatrice Alemagna, Topipittori.
L'estate di Germann, Stian Hole, Donzelli.
A scuola, principessa!, Giovanna Zoboli, Topipittori.
Oh, quante cose vedrai!, Dr. Seuss, Mondadori.

Per aprire un dialogo

Fammi una domanda, Antje Damm, Il Leone Verde.
Lo so fare! La prima guida pratica per diventare grande,
Fabbri editori.
Chiedimi cosa mi piace, Bernard Waber, Terre di Mezzo.
La mia famiglia mi somiglia, Teresa Sdrlevich, Minibombo.
Io, Menena Cottin, Gallucci.
Il libro dei bambini incredibili, Clotilde Perrin, L'Ippocampo.

Per le tecniche creative

Il buco, Anna Llenas, Gribaudo.
Una merenda deliziosa, Christian Voltz, Kalandraka.

La mia grande famiglia, Joe Lyward, Topipittori.
Prima c'erano i dinosauri, Gek Tessaro, Lapis.
Le cose che passano, Beatrice Alemagna, Topipittori.
Se io fossi il blu..., Sophie Fatus, Lapis.
Il libro dell'orsetto, Anthony Browne, Vanvere.
Harold e la matita viola, Crockett Johnson, Camelozampa.
Il mio asinello Benjamin e io, Hans Limmer, Terre di Mezzo.
Buon compleanno!, Heena Baek, Terre di Mezzo.
Avete visto Anna?, Susanna Mattiangeli, Il Castoro.

L2 - L3

Ich so du so, Labor Ateliergemeinschaft, Beltz & Gelberg.
This Is How We Do It, Matt Lamothe, Chronicle Books.

Kamishibai

Kamishibai – Istruzioni per l'uso, Paola Ciarcià e Mauro Speraggi, Artebambini.

L'uomo del Kamishibai, Allen Say, Artebambini (tavole per Kamishibai o albo illustrato).

Presso il Centro Documentazione e Ricerca in via Duca d'Aosta 101/C a Bolzano sono a disposizione per il prestito al personale educativo il teatro Kamishibai e una corposa selezione di tavole illustrate.

Oltre a ciò, è possibile visionare le opere realizzate dal gruppo di lavoro "Storie che prendono vita: lo strumento Kamishibai tra scuola dell'infanzia e scuola primaria" che si è svolto nell'anno scolastico 2025/2026 a Bolzano.

Questo materiale è utile come spunto di lavoro e come esempio di buone pratiche condivise.



Direzione Istruzione e Formazione italiana

"Edificio Plaza", via del Ronco 2 – 39100 Bolzano

Tel. +39 0471 411313

E-mail: direzioneprovincialescuoleinfanzia@provincia.bz.it

WEB: <https://scuola-italiana.provincia.bz.it/it/scuola-infanzia>

